



Landesgesetzentwurf Nr. 35/09:

EINRICHTUNG UND ORDNUNG DES RATES
DER GEMEINDEN

Art. 1
Einrichtung

1. Die Einrichtung des Rates der Gemeinden erfolgt als Beratungsorgan und Gremium der Zusammenarbeit zwischen der Autonomen Provinz Bozen und den Südtiroler Gemeinden.

2. Der Rat der Gemeinden ist beim Südtiroler Landtag angesiedelt.

Art. 2
*Zusammensetzung
Wahl und Ernennung der Mitglieder*

1. Die Zusammensetzung des Rates der Gemeinden entspricht dem Verhältnis der Sprachgruppen in Südtirol und berücksichtigt den Grundsatz der Vertretung der kleineren Gemeinden, der Bezirksgemeinschaften und beider Geschlechter.

2. Mitglieder des Rates der Gemeinden können nur Bürgermeister und Referenten von Südtiroler Gemeinden sein sowie ehemalige Bürgermeister ebendieser Gemeinden.

3. Der Rat setzt sich zusammen aus:

- a) drei von der Landeshauptstadt namhaft gemachten Mitgliedern, wobei zwei der italienischen Sprachgruppe angehören;
- b) je einem Mitglied, das von den Gemeinden mit mehr als 20.000 Einwohnern, mit Ausnahme der Landeshauptstadt, namhaft gemacht wird;
- c) einem Mitglied, das von den Bürgermeistern der ladinischen Sprachgruppe gewählt wird;
- d) zwei Mitgliedern, die von den Bürgermeistern der italienischen Sprachgruppe gewählt werden; von dieser Wahl sind die Bürgermeister der unter Buchstabe a) und b) genannten Gemeinden jedenfalls ausgeschlossen;

Disegno di legge provinciale n. 35/09:

ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL CONSIGLIO DEI COMUNI

Art. 1
Istituzione

1. È istituito il Consiglio dei Comuni, quale organo di consultazione e di collaborazione tra la Provincia autonoma di Bolzano e i Comuni del territorio provinciale.

2. Il Consiglio ha sede presso il Consiglio provinciale.

Art. 2
*Composizione.
Elezione e nomina dei componenti*

1. La composizione del Consiglio dei Comuni si adegua alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti in provincia, e rispetta i principi della rappresentanza dei Comuni di minori dimensioni, della rappresentanza dei territori delle comunità comprensoriali e della presenza di entrambi i sessi.

2. Possono far parte del Consiglio solo sindaci e assessori dei Comuni della provincia, ed ex sindaci dei medesimi Comuni.

3. Il Consiglio è composto da:

- a) tre componenti designati dal Comune capoluogo; due di essi appartengono al gruppo linguistico italiano;
- b) un componente designato da ciascuno dei Comuni con più di 20.000 abitanti, escluso il Comune capoluogo;
- c) un componente eletto dai sindaci appartenenti al gruppo linguistico ladino;
- d) due componenti eletti dai sindaci appartenenti al gruppo linguistico italiano; non partecipano comunque al voto i sindaci dei Comuni di cui alle lettere a) e b);

- e) einem Mitglied, das von den Bürgermeistern der Gemeinden mit bis zu 1.200 Einwohnern gewählt wird, mit Ausnahme der Bürgermeister, die bei den unter Buchstaben c) und d) genannten Wahlen wahlberechtigt sind;
- f) sieben Mitgliedern, die von den Bürgermeistern der Gemeinden der Bezirksgemeinschaften gewählt werden; jede Gemeindegruppe wählt ein Mitglied; nicht teil an der Wahl nehmen die Bürgermeister der unter Buchstaben a) und b) genannten Gemeinden sowie die Bürgermeister, die bei den unter Buchstaben c), d) und e) genannten Wahlen wahlberechtigt sind;
- g) einem von der Bürgermeisterversammlung gewählten Mitglied.

4. Alle Wahlen finden am selben Tag, innerhalb von vier Monaten ab dem ersten Wahlgang der allgemeinen Bürgermeister- und Gemeinderatswahlen des Landes im Rahmen der Vollversammlung der Bürgermeister statt. Die unter Absatz 3 Buchstaben a) und b) genannten Mitglieder werden bis zum zehnten Tag vor den Wahlen namhaft gemacht. Die unter Absatz 3 Buchstabe g) genannte Wahl findet nach der Bekanntgabe der Ergebnisse der unter den anderen Buchstaben genannten Wahlen statt.

5. Falls alle Wahlen derart ausfallen, dass die Zusammensetzung des Rates den sprachlichen Proporz nicht berücksichtigt, sind die Wahlen der sieben Mitglieder gemäß Absatz 3 Buchstabe f) nichtig und werden am selben Tag wiederholt. Dasselbe gilt, falls im Rat nicht beide Geschlechter vertreten sind, außer alle Bürgermeister der Gemeinden sind desselben Geschlechts.

6. Die Wahlen werden vom Landtagspräsidenten ausgerufen. Wahlberechtigt sind alle Bürgermeister, die am Tag der Wahl im Amt sind. Die geheimen Wahlen sind dann gültig, wenn mindestens die absolute Mehrheit der Wahlberechtigten an der Vollversammlung der Bürgermeister teilnimmt. Jeder Bürgermeister kann eine Vorzugsstimme abgeben. Je Gruppierung gelten die Kandidaten mit den meisten Vorzugsstimmen als gewählt; bei Stimmgleichheit gilt der ältere als gewählt.

7. Die Geschäftsordnung des Rates legt die zu-

- e) un componente eletto dai sindaci dei Comuni con popolazione fino a 1.200 abitanti, diversi da quelli che hanno diritto di voto nelle elezioni di cui alle lettere c), e d);
- f) sette componenti eletti dai sindaci dei gruppi di Comuni ricadenti nel territorio delle comunità comprensoriali; ciascun gruppo di Comuni esprime un componente; non partecipano alla elezione i sindaci dei Comuni di cui alle lettere a) e b), e i sindaci che hanno diritto di voto nelle elezioni di cui alle lettere c), d), ed e);
- g) un componente eletto dall'assemblea dei sindaci di tutti i Comuni.

4. Tutte le elezioni hanno luogo lo stesso giorno, nell'ambito dell'assemblea generale dei sindaci, entro quattro mesi dalla data del primo turno di votazione del turno generale per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali della provincia. I componenti di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono designati entro il decimo giorno antecedente quello delle elezioni. La elezione di cui alla lettera g) del comma 3 ha luogo dopo la proclamazione dei risultati delle elezioni di cui a tutte le altre lettere.

5. Qualora il risultato di tutte le elezioni sia tale che la composizione del Consiglio non rispecchia la proporzionale linguistica, le elezioni dei sette componenti di cui alla lettera f) del comma 3 sono nulle, e si procede lo stesso giorno a nuove votazioni. Lo stesso vale qualora nel Consiglio non risultino rappresentati entrambi i sessi, salvo il caso in cui tutti i sindaci dei Comuni appartenano allo stesso sesso.

6. Le elezioni sono convocate dal presidente del Consiglio provinciale. Sono elettori i sindaci in carica nel giorno di svolgimento delle elezioni. Le votazioni, che avvengono a scrutinio segreto, sono valide se partecipa alla assemblea generale dei sindaci, complessivamente, almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Ogni sindaco può esprimere una preferenza. Per ciascun raggruppamento sono eletti coloro che hanno ottenuto più voti di preferenza; in caso di parità è eletto il più anziano per età.

7. Il regolamento del Consiglio stabilisce le

sätzlichen Bestimmungen, die für die Wahlen erforderlich sind, fest. Dies gilt insbesondere für den Ort und die Uhrzeit, die Leitung der Wahlvorgänge, die offizielle Anmeldung zur Kandidatur, die eigentliche Wahl, die Bekanntgabe der Wahlergebnisse, die Wiederholung nichtiger Wahlen, die Ausrufung von Ersatzwahlen. Die Geschäftsordnung kann bestimmen, dass Ersatzwahlen lediglich einmal pro Jahr stattfinden dürfen.

8. Die Ratsmitglieder werden per Dekret des Landtagspräsidenten ernannt.

Art. 3
Die Wahl des Präsidenten

1. Der Präsident des Rates der Gemeinden wird von der Bürgermeisterversammlung am selben Tag der Wahl der Mitglieder und nach der endgültigen Bekanntgabe des Wahlausganges gewählt.

2. Wählbar ist, wer als Ratsmitglied namhaft gemacht oder in den Rat gewählt wurde.

3. Es finden, soweit vereinbar, die Bestimmungen laut Artikel 2 Absätze 6, 7 und 8 Anwendung.

Art. 4
Amtsdauer, Wiederwahl und Amtsverlust

1. Der Rat der Gemeinden bleibt für die Dauer der Amtsperiode eines Gemeinderates im Amt und übt seine Funktionen bis zur Einsetzung des neuen Rates aus.

2. Der neue Rat wird innerhalb von sechs Monaten ab dem ersten Wahltag der allgemeinen Bürgermeister- und Gemeinderatswahlen Südtirols eingesetzt, wobei der entsprechende Termin auf dem Ernennungsdekret der Mitglieder angeführt ist.

3. Die Mitglieder verlieren ihr Amt, sobald sie aus jedwedem Grund aus dem Amt des Bürgermeisters oder des Gemeindeferenten scheiden. Falls es sich um Mitglieder handelt, die von den Gemeinden Bozen und Meran namhaft gemacht wurden, wird eine neue Namhaftmachung vorge-

norme ulteriori necessarie per le elezioni, in particolare per quanto riguarda il luogo e gli orari, la direzione delle operazioni, la presentazione di eventuali candidature ufficiali, lo scrutinio, la proclamazione dei risultati, la ripetizione di elezioni non valide, la indizione di elezioni suppletive. Il regolamento può prevedere che le elezioni suppletive si tengano una sola volta all'anno.

8. I componenti del Consiglio sono nominati con decreto del presidente del Consiglio provinciale.

Art. 3
Elezione del presidente

1. Il presidente del Consiglio dei Comuni è eletto dalla assemblea dei sindaci di tutti i Comuni, lo stesso giorno delle elezioni dei componenti, dopo la proclamazione definitiva dei risultati delle stesse.

2. È eleggibile chi è stato designato o eletto quale componente del Consiglio.

3. Si applicano i commi 6, 7 e 8 dell'articolo 2, in quanto compatibili.

Art. 4
Durata in carica, rinnovo e decadenza

1. Il Consiglio dei Comuni rimane in carica per il periodo corrispondente a una consiliatura comunale, ed esercita le sue funzioni sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

2. Il nuovo Consiglio è insediato entro sei mesi dal primo giorno di votazione del turno generale per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali della Provincia, nella data stabilita con il decreto di nomina dei componenti.

3. I componenti decadono qualora cessino per qualsiasi causa dalla carica di sindaco o di assessore del Comune. Se si tratta di componenti designati dai Comuni di Bolzano o di Merano, si provvede a nuove designazioni; se si tratta di componenti eletti, si procede a elezione suppletiva nel-

nommen; falls es sich um gewählte Mitglieder handelt, erfolgt eine Ersatzwahl im Rahmen der entsprechenden Gruppierung.

Art. 5
*Organisation und Funktionsweise
des Rates der Gemeinden*

1. Der Rat der Gemeinden verfügt über eine normative und organisatorische Selbstverwaltung und ist bei seiner Tätigkeit funktional unabhängig.

2. Der Rat genehmigt seine Geschäftsordnung mit absoluter Mehrheit seiner Mitglieder.

3. Unbeschadet der Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes, regelt die Geschäftsordnung das Einberufungsverfahren und den Sitzungsablauf, die Voraussetzungen für die Gültigkeit der Beschlüsse, die Funktionsweise und die Organisation der Ratstätigkeit, einschließlich der Beratungstätigkeit gegenüber den Gemeinden, und die Verwaltung der Einnahmen und Ausgaben.

4. Der Rat wählt in getrennter Abstimmung und mit der absoluten Mehrheit seiner Mitglieder drei Vizepräsidenten, die jeweils der deutschen, der italienischen und der ladinischen Sprachgruppe angehören. Der Vizepräsident, der der italienischen Sprachgruppe angehört, wird von den Mitgliedern vorgeschlagen, die die Gemeinde Bozen namhaft gemacht hat.

5. Die Geschäftsordnung kann die Einrichtung eines Präsidiums und interner Kommissionen vorsehen sowie jene Fälle anführen, in denen die Funktionen des Rates von diesen Gremien erfüllt werden.

6. Die Geschäftsordnung kann Fälle vorsehen, in denen nicht stimmberechtigte Dritte an den Arbeiten des Rates und seiner Gremien teilnehmen.

7. Die Geschäftsordnung stellt einen zügigen Austausch der Verwaltungsakte und Stellungnahmen zwischen den Mitgliedern des Rates sicher, wobei zu diesem Zweck auch EDV-gestützte Hilfsmittel zum Einsatz kommen, die mit denen der Landesverwaltung kompatibel sind; die Geschäftsordnung regelt weiters die Öffentlichkeits-

l'ambito del raggruppamento di riferimento.

Art. 5
*Organizzazione e funzionamento
del Consiglio dei Comuni*

1. Il Consiglio dei Comuni ha autonomia normativa e organizzativa, e opera in posizione di indipendenza funzionale.

2. Il Consiglio adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei componenti.

3. Salvo quanto stabilito dalla presente legge, il regolamento disciplina le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute, le condizioni per la validità delle deliberazioni, le procedure di funzionamento e di organizzazione dei lavori, ivi comprese le modalità per lo svolgimento di consultazioni della generalità dei Comuni, la gestione delle entrate e delle spese.

4. Il Consiglio, con votazioni separate e a maggioranza assoluta dei componenti, elegge tre vicepresidenti, appartenenti, rispettivamente, al gruppo linguistico tedesco, al gruppo linguistico italiano e al gruppo linguistico ladino. Il vicepresidente appartenente al gruppo linguistico italiano è proposto dai componenti designati dal Comune di Bolzano.

5. Il regolamento può prevedere la costituzione di un ufficio di presidenza e di commissioni interne; può prevedere casi nei quali funzioni del Consiglio sono esercitate da questi organismi.

6. Il regolamento può prevedere casi nei quali ai lavori del Consiglio e delle sue articolazioni interne partecipano altri soggetti, senza diritto di voto.

7. Il regolamento assicura le più celeri modalità di circolazione degli atti e di espressione delle rispettive posizioni tra i componenti il Consiglio, anche tramite l'uso di strumentazione informatica, in raccordo con le procedure tecniche in uso presso la Provincia; esso disciplina le forme di pubblicità dei lavori del Consiglio.

arbeit des Rates.

8. Der Rat kann auf das Personal und die Einrichtungen zurückgreifen, die von der repräsentativsten Organisation der Gemeinden, dem Landtag, der Landesregierung, den einzelnen Gemeinden, den Bezirksgemeinschaften sowie von Hilfsorganen dieser Einrichtungen zur Verfügung gestellt werden; die entsprechenden Beziehungen, auch finanzieller Natur, werden durch eigene Vereinbarungen geregelt.

9. Die Geschäftsordnung kann die Buchführung des Rates auf der Grundlage einer entsprechenden Vereinbarung einem der im vorhergehenden Absatz genannten Rechtssubjekte oder Gremien anvertrauen, die diese gemäß den eigenen Buchführungsregeln gesondert durchführt.

10. Vor der Genehmigung wird die vorgeschlagene Geschäftsordnung dem Präsidium des Landtages übermittelt, das diesbezüglich seine Anmerkungen über die Angleichung der verfahrenstechnischen Aspekte zwischen dem Rat der Gemeinden und dem Landtag vornehmen kann.

Art. 6

Zwingendes Gutachten des Rates der Gemeinden

1. Der Rat der Gemeinden äußert sich zwingend zu Begehrensgesetzentwürfen und Gesetzentwürfen, zu Landesverordnungen und allgemeinen Verwaltungsakten, falls diese Themenbereiche berühren, in denen die entsprechenden Funktionen zur Gänze oder teilweise den Gemeinden zugewiesen oder zuzuweisen sind bzw. lokale Steuern oder die Lokalfinanzen betreffen. Der Rat äußert sich ebenso zwingend zu allgemeinen Landesplänen und -programmen, die das Landesgebiet, die öffentlichen Dienste sowie die sozioökonomische Entwicklung betreffen. Im Zusammenhang mit den Gesetzentwürfen der Landesregierung wird das Gutachten vor der endgültigen Genehmigung derselben durch die Landesregierung angefordert. Bei Gesetzentwürfen in Bezug auf den Landeshaushalt ist das Gutachten lediglich hinsichtlich der Ausrichtung des Haushaltes und jener Aspekte des Haushaltsgesetzentwurfes, die die Gebietskörperschaften betreffen, erforderlich. Falls der Präsident des Rates der Gemeinden oder ein bevollmächtigter Vertreter dies beantragt, wird

8. Il Consiglio può avvalersi del personale e delle strutture messe a disposizione dall'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni, dal Consiglio provinciale, dalla Giunta provinciale, da singoli Comuni, dalle Comunità comprensoriali, così come dai loro enti strumentali; i rapporti relativi, anche finanziari, sono regolati da apposite convenzioni.

9. Il regolamento può prevedere che la gestione della contabilità del Consiglio sia attribuita, sulla base di apposita convenzione, a uno dei soggetti od organi di cui al comma precedente, che vi provvede secondo le proprie regole di contabilità con separata evidenza.

10. Prima dell'approvazione, la proposta di regolamento è trasmessa all'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale, che può formulare osservazioni per i profili attinenti al raccordo procedurale tra Consiglio dei Comuni e Consiglio provinciale.

Art. 6

Parere obbligatorio del Consiglio dei Comuni

1. Il Consiglio dei Comuni esprime parere obbligatorio sui progetti e sui disegni di legge, sui regolamenti provinciali, sugli atti amministrativi generali, quando essi riguardano materie nelle quali in tutto o in parte le funzioni sono attribuite o sono da attribuire ai Comuni ovvero riguardano i tributi locali o la finanza locale. Il Consiglio esprime altresì parere obbligatorio sui piani e programmi provinciali di carattere generale aventi per oggetto il territorio, i servizi pubblici, lo sviluppo socio-economico. In relazione ai disegni di legge di iniziativa della Giunta, il parere è richiesto prima della approvazione definitiva dei medesimi da parte della Giunta. Per i disegni di legge concernenti la manovra finanziaria provinciale, il parere è richiesto con riguardo alle sole linee di impostazione della manovra di bilancio e ai contenuti del disegno di legge finanziaria riguardanti gli enti locali. Il presidente del Consiglio dei Comuni o un suo delegato, qualora ne faccia richiesta, è sentito dalla commissione del Consiglio provinciale competente per la trattazione dei progetti, dei disegni

er von der Kommission des Landtages angehört, die für die Behandlung der Begehrensgesetzentwürfe, der Gesetzentwürfe und der sonstigen unter diesem Punkt genannten Akte zuständig ist.

2. Vor ihrer endgültigen Genehmigung werden dem Rat der Gemeinden jene Akte übermittelt, die nach der Prüfung durch denselben im Laufe des Verfahrens grundlegenden Änderungen unterzogen wurden.

3. Unbeschadet anderslautender Bestimmungen der Geschäftsordnung des Landtages, wird der Rat binnen 30 Tagen ab Beantragung des Gutachtens ein solches abgeben. Diese Frist kann auf begründeten Antrag des Präsidenten des Rates der Gemeinden verlängert oder aus Dringlichkeitsgründen, die vom Landtag oder der Landesregierung vorgebracht werden, verkürzt werden. Nach Ablauf der Frist wird von einem Gutachten abgesehen.

4. Fällt das Gutachten negativ aus oder wird es an spezifische Änderungswünsche gekoppelt, so hat der Landtag oder die Landesregierung, falls die Absicht besteht, den Gesetzestext zu genehmigen oder die Änderungswünsche nicht zu berücksichtigen, die Abrückung vom Gutachten zu begründen und den Rat der Gemeinden davon in Kenntnis zu setzen.

5. Dies gilt unbeschadet anderslautender Bestimmungen des Autonomiestatuts und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen, insbesondere der Artikel 56 und 84 des Statuts.

Art. 7

Gesetzesinitiative. Volksabstimmung

1. Der Rat der Gemeinden hat im Zusammenhang mit den Landesgesetzen die Gesetzesinitiative. Diese wird mit der Zweidrittelmehrheit der Ratsmitglieder beschlossen. Der Rat kann für die Ausarbeitung der finanziellen Deckung des Gesetzentwurfs die zuständigen Landesämter in Anspruch nehmen. Diesbezüglich kommen die Bestimmungen laut Artikel 4 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 18. November 2005, Nr. 11, in geltender Fassung, zur Anwendung.

2. Mit der Zustimmung von zwei Dritteln der

di legge e degli altri atti di cui al presente comma.

2. Prima della loro approvazione definitiva, sono comunicati al Consiglio dei Comuni gli atti che, già sottoposti all'esame di detto organo, sono stati successivamente oggetto di sostanziali modificazioni nel corso del procedimento.

3. I pareri sono resi dal Consiglio entro trenta giorni dalla richiesta, salvo quanto diversamente stabilito dal regolamento interno del Consiglio provinciale. Il termine può essere elevato su richiesta motivata del presidente del Consiglio dei Comuni, ovvero ridotto per ragioni di urgenza prospettate dal Consiglio o dalla Giunta provinciale. Decorso il termine, si prescinde dal parere.

4. Nel caso in cui il parere sia negativo o condizionato all'accoglimento di specifiche modifiche il Consiglio provinciale o la Giunta provinciale, se intendono approvare l'atto o se non intendono accogliere le modifiche, devono specificamente motivare il discostamento dal parere informando il Consiglio dei Comuni della presa di posizione.

5. È fatto salvo quanto diversamente disposto dallo Statuto di autonomia e dalle relative norme di attuazione, e in particolare dagli articoli 56 e 84 Statuto.

Art. 7

Iniziativa legislativa. Iniziativa referendaria

1. Il Consiglio dei Comuni ha l'iniziativa legislativa per le leggi provinciali. L'iniziativa è deliberata con il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio. Esso può avvalersi dell'assistenza degli uffici provinciali competenti per la predisposizione della copertura finanziaria del progetto di legge. Trovano applicazione le regole dell'articolo 4, comma 3, della legge provinciale 18 novembre 2005, n. 11, e successive modificazioni.

2. Il Consiglio, con il voto favorevole dei due

Mitglieder kann der Rat eine Volksabstimmung zur gänzlichen oder teilweisen Abschaffung eines Landesgesetzes beantragen. Diesbezüglich kommt der II. Abschnitt des Landesgesetzes vom 18. November 2005, Nr. 11, in geltender Fassung, zur Anwendung.

3. Der Rat der Gemeinden kann gemäß den Bestimmungen des Landesgesetzes vom 18. November 2005, Nr. 11, in geltender Fassung, die Abhaltung einer beratenden Volksabstimmung beantragen.

Art. 8

Zuständigkeiten im Bereich der Lokalfinanzen

1. Der Rat der Gemeinden übt jene Funktionen aus, die das Autonomiestatut, die Durchführungsbestimmungen und die Landesgesetze den Vertretungsorganen der Gemeinden hinsichtlich der Lokalfinanzen zuweisen.

Art. 9

Sonstige Zuständigkeiten des Rates der Gemeinden

1. Der Rat der Gemeinden erarbeitet Vorschläge zu Themenbereichen von Gemeindeinteresse und unterbreitet diese dem Landtag oder der Landesregierung.

2. Der Rat kann sich zu sämtlichen Vorschlägen, auch Änderungsvorschlägen, äußern, die beim Landtag eingebracht wurden. Zu diesem Zweck werden die Vorschläge dem Rat der Gemeinden laut der von der Geschäftsordnung des Landtages festgelegten Vorgehensweise übermittelt.

3. Der Rat kann, wenn dies von den Landesgremien gefordert wird, ein fakultatives Gutachten abgeben.

4. Der Rat übt die Befugnisse, auch Beschluss- und aktive Verwaltungsbefugnisse, die ihm von der Landesgesetzgebung zugewiesen werden, aus, insbesondere im Zusammenhang mit den Aufteilungskriterien und der Aufteilung bzw. Zuweisung von finanziellen Zuwendungen.

terzi dei componenti, può chiedere il referendum popolare per l'abrogazione totale o parziale di una legge provinciale. Si applica, in quanto compatibile, il Capo II della legge provinciale 18 novembre 2005, n. 11, e successive modificazioni.

3. Il Consiglio dei Comuni può chiedere il referendum consultivo secondo quanto disposto dalla legge provinciale 18 novembre 2005, n. 11, e successive modificazioni.

Art. 8

Competenze in materia di finanza locale

1. Il Consiglio dei Comuni esercita le funzioni che lo Statuto di autonomia, le norme di attuazione e le leggi provinciali assegnano a rappresentanze unitarie dei Comuni in materia di finanza locale.

Art. 9

Altre competenze del Consiglio dei Comuni

1. Il Consiglio dei Comuni formula proposte relative a materie di interesse dei Comuni, da sottoporre al Consiglio o alla Giunta provinciali.

2. Il Consiglio può esprimere osservazioni su tutte le proposte, anche emendative di altre, depositate in Consiglio provinciale. A tal fine le proposte sono comunicate al Consiglio dei Comuni, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio provinciale.

3. Il Consiglio esprime parere facoltativo, quando richiesto dagli organi provinciali.

4. Il Consiglio esercita le competenze, anche deliberative e di amministrazione attiva, a esso assegnate dalla legislazione provinciale, particolarmente per quanto attiene ai criteri di riparto, al riparto e alla assegnazione di contributi finanziari.

5. Der Rat fördert den Abschluss von Vereinbarungen über die Planung und Umsetzung von Kooperationsprojekten zwischen den Gemeinden, zwischen den Gemeinden und dem Land sowie zwischen den jeweiligen Hilfseinrichtungen, um einen angemessenen und koordinierten Ablauf der Verwaltungsfunktionen im Landesgebiet zu fördern und ein angemessenes Niveau der öffentlichen Dienste zu sichern. Die Vereinbarungen zwischen Land und Gemeinden werden im Rahmen der ständigen Konferenz der Gemeinden laut Artikel 10 festgelegt.

Art. 10

*Ständige Konferenz für die Beziehungen
zwischen Land und Gemeinden*

1. Die ständige Konferenz für die Beziehungen zwischen Land und Gemeinden wird zwecks Abschluss von Vereinbarungen zwischen der Landesregierung und dem Rat der Gemeinden eingerichtet.

2. Die Konferenz setzt sich aus dem Landeshauptmann, den Mitgliedern der Landesregierung und den Mitgliedern des Rates der Gemeinden zusammen.

3. Das Regelwerk über die Organisation und die Funktionsweise der Konferenz wird über eine entsprechende Vereinbarung festgelegt.

4. Die Vereinbarungen werden mit der Zustimmung der absoluten Mehrheit der Mitglieder der Landesregierung und der absoluten Mehrheit der Mitglieder des Rates der Gemeinden genehmigt.

5. Die Vereinbarungen werden vom Landeshauptmann und dem Präsidenten des Rates der Gemeinden unterzeichnet. Die Vereinbarungen werden im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

6. Das Regelwerk über die Organisation und die Funktionsweise der Konferenz zählt jene Fälle auf, in denen die Vereinbarungen über ein vereinfachtes Verfahren getroffen werden können, und zwar durch die Unterzeichnung seitens des Landeshauptmannes und des Präsidenten des Rates der Gemeinden, nach vorheriger Genehmigung der Vereinbarungsvorlage mit absoluter Mehrheit der Mitglieder der Landesregierung bzw. des Ra-

5. Il Consiglio promuove intese per la programmazione e l'attuazione di progetti di collaborazione tra Comuni, tra questi e la Provincia, nonché con i loro enti strumentali, allo scopo di favorire lo svolgimento più adeguato e coordinato delle funzioni amministrative nel territorio provinciale, e di assicurare adeguati livelli di servizio pubblico. Le intese tra la Provincia e i Comuni sono definite nella conferenza permanente prevista dall'articolo 10.

Art. 10

*Conferenza permanente
per i rapporti tra la Provincia e i Comuni*

1. È istituita la conferenza permanente per i rapporti tra la Provincia e i Comuni, per la definizione di intese tra la Giunta provinciale e il Consiglio dei Comuni.

2. La conferenza è costituita con la partecipazione del presidente della Provincia, dei componenti della Giunta provinciale e dei componenti del Consiglio dei Comuni.

3. Con apposita intesa è adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento della conferenza.

4. Le intese sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti della Giunta provinciale e della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio dei Comuni.

5. Le intese sono sottoscritte dal presidente della Provincia e dal presidente del Consiglio dei Comuni. Le intese sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

6. Il regolamento di organizzazione e funzionamento della conferenza prevede i casi nei quali le intese possono essere definite con procedura semplificata mediante sottoscrizione da parte del presidente della Provincia e del presidente del Consiglio dei Comuni, previa approvazione dello schema di intesa a maggioranza assoluta dei componenti rispettivamente della Giunta provinciale e del Consiglio dei Comuni.

tes der Gemeinden.

Art. 11
*Entschädigungen
und Kostenrückerstattung*

1. Dem Präsidenten des Rates der Gemeinden steht eine Aufwandsentschädigung im Ausmaß von 20 % der Aufwandsentschädigung des Landtagspräsidenten zu.

2. Den Ratsmitgliedern steht die Rückerstattung der im Zuge ihrer Funktionsausübung anfallenden Kosten, einschließlich jener für die Teilnahme an etwaigen Gremien des Rates, zu.

3. Für die Teilnahme an Sitzungen des Rates und der Ratsgremien können Sitzungsgelder ausbezahlt werden, deren Höhe der Rat selbst bis zu einer Höchstgrenze festsetzen kann, die in der Gemeindeordnung der Landeshauptstadt für die Gemeinderäte festgelegt ist. Das Sitzungsgeld wird auch dann nur einmal ausbezahlt, wenn die Mitglieder am selben Tag an mehreren Sitzungen teilnehmen.

Art. 12
Gemeinsame Sitzung

1. Der Landtag, die Landesregierung und der Rat der Gemeinden halten einmal jährlich eine gemeinsame Sitzung ab, um den Zustand des Selbstverwaltungssystems der Gemeinden des Landes zu prüfen.

2. Die Landesregierung und der Rat der Gemeinden versammeln sich zweimal pro Jahr zu einer gemeinsamen Sitzung, um die Beziehungen zwischen Land und Gemeinden zu bewerten.

Art. 13
Finanzierung des Rates der Gemeinden

1. Die finanziellen Aufwendungen für die Tätigkeit des Rates der Gemeinden werden über ein eigenes Kapitel des Landtagshaushaltes gedeckt. Bei der Festlegung der Ausstattung dieses Kapitels werden die allfälligen Positionen berücksich-

Art. 11
*Indennità
e rimborsi spese*

1. Al presidente del Consiglio dei Comuni spetta una indennità di carica, nella misura del 20% dell'indennità del presidente del Consiglio provinciale.

2. Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni, comprese quelle relative alla partecipazione a eventuali articolazioni interne del Consiglio.

3. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle sue articolazioni interne può essere corrisposto un gettone di presenza, determinato dal Consiglio stesso entro i limiti consentiti dall'ordinamento per i consiglieri del Comune capoluogo della provincia. Il gettone viene comunque corrisposto una sola volta, nel caso in cui i componenti partecipino a più sedute nella stessa giornata.

Art. 12
Seduta congiunta

1. Il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale e il Consiglio dei Comuni si riuniscono annualmente in seduta congiunta per un esame dello stato del sistema delle autonomie comunali nella Provincia.

2. La Giunta provinciale e il Consiglio dei Comuni si riuniscono due volte all'anno in seduta congiunta per valutare i rapporti tra la Provincia e i Comuni.

Art. 13
Finanziamento del Consiglio dei Comuni

1. Gli oneri finanziari per il funzionamento del Consiglio dei Comuni gravano su apposito capitolo di bilancio del Consiglio provinciale. Nella determinazione della sua consistenza si tiene conto delle posizioni eventualmente espresse in proposi-

tigt, die diesbezüglich im Zusammenhang mit der Vereinbarung über die Lokalfinanzen gemäß Artikel 81 des Statuts zum Ausdruck gebracht werden..

Art. 14
Übergangsbestimmungen

1. Bei der erstmaligen Anwendung wird der Rat der Gemeinden nach den allgemeinen Bürgermeister- und Gemeinderatswahlen des Landes im Jahre 2010 entsprechend den gegenständlichen Gesetzesbestimmungen gebildet.

2. Bis zur Einsetzung des nach den vorliegenden Gesetzesbestimmungen gebildeten Rates der Gemeinden bleibt der Rat gemäß Landesgesetz vom 11. Juni 2003, Nr. 10, mit den hierin festgelegten Zuständigkeiten im Amt.

3. Der Landtag passt seine Geschäftsordnung innerhalb von vier Monaten ab Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzes an die hierin enthaltenen Bestimmungen an.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, dass es befolgt wird.

DIE EINBRINGER
Arnold Schuler
Dr. Josef Nogglner
Christian Egartner

to nella intesa per la finanza locale prevista dall'articolo 81 Statuto.

Art. 14
Norme transitorie

1. In prima applicazione, il Consiglio dei Comuni è costituito secondo le disposizioni della presente legge successivamente al turno generale del 2010 per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali della Provincia.

2. Fino all'insediamento del Consiglio dei Comuni costituito secondo le disposizioni della presente legge, rimane in carica il Consiglio di cui alla legge provinciale 11 giugno 2003, n. 10, con le competenze dalla medesima stabilite.

3. Il Consiglio provinciale adegua il proprio regolamento interno alle disposizioni della presente legge entro quattro mesi dalla sua entrata in vigore.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

I PRESENTATORI
Arnold Schuler
dott. Josef Nogglner
Christian Egartner

Beim Landtagspräsidium am 22. Juni 2009 eingegangen, Prot. Nr. 4371/SP/bl

Pervenuto alla presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano il 22 giugno 2009, n. prot. 4371/ci

